

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE**

**DI STRUTTURE DI PREAMBIAMENTO**

**PER FASIANIDI**

**E**

**NORME DI ATTUAZIONE**

Caluso, li 25.06.2004

# **INDICE**

## **1. SCOPO**

## **2. NOZIONI DI PREAMBIAMENTO**

- 2.1 Tipologia dei fagianotti
- 2.1.2 Indicatori di qualità
- 2.2 Epoca di immissione
- 2.3 Scelta dell'ambiente
- 2.4 Ragioni e caratteristiche delle strutture di preambiantamento in zone di caccia programmata.
  - 2.4.1 Strutture a "*cielo aperto*"
  - 2.4.2 Strutture "*a cielo chiuso*" (Voliere)
  - 2.4.3 Divieto di caccia nelle strutture di preambiantamento
  - 2.4.4 Caratteristiche dei luoghi di insediamento delle strutture
  - 2.4.5 Caratteristiche delle strutture all'interno delle Z.R.C.
  - 2.4.6 Colture a perdere come aree di preambiantamento.

## **3. NOZIONI DI CONDUZIONE DELLE STRUTTURE**

- 3.1 Comportamenti da evitare
- 3.2 Modalità di conduzione delle strutture
- 3.3 Durata del preambiantamento

#### **4. MODALITA' DI ISTITUZIONE DELLE STRUTTURE DI PREAMBIAMENTO**

- 4.1 Quantizzazione delle strutture per l'intero ATC
- 4.2 Ubicazione delle strutture
- 4.3 Autorizzazione e validazione delle strutture esistenti
- 4.4 Autorizzazione all'insediamento di nuove strutture
- 4.5 Compiti e responsabilità del gestore
- 4.6 Quantità di fagiani assegnabili
- 4.7 Tempi e luoghi di consegna
- 4.8 Contributi dell'A.T.C. TO1 per la realizzazione delle strutture
  - 4.8.1 Accesso ai contributi
  - 4.8.2 Entità dei contributi
  - 4.8.3 Contributi per la ristrutturazione delle strutture esistenti
- 4.9 Contributi alle spese di mantenimento
- 4.10 Interventi sanitari
- 4.11 Modalità di richiesta di nuova installazione

**ALLEGATO "A":** Richiesta di autorizzazione e contributo per l'autorizzazione di installazione di strutture di preambiantamento per fagianotti

**ALLEGATO "B":** Piano di ubicazione delle strutture di preambiantamento previste per l'ATC TO1

# **REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI STRUTTURE DI PREAMBIAMENTO (VOLIERE) PER FASIANIDI E NORME DI ATTUAZIONE**

## **1. SCOPO**

Lo scopo del presente Regolamento è di fornire indicazioni circa : le modalità di istituzione e le regole di conduzione delle voliere di preambiantamento, al fine di una loro corretta gestione.

## **2. NOZIONI DI PREAMBIAMENTO**

### **2.1 *TIPOLOGIA DEI FAGIANOTTI***

Al fine di operare un corretto preambiantamento occorre utilizzare soggetti giovani che possono meglio adattarsi al nuovo ambiente perché sono in grado di modificare più facilmente i propri schemi comportamentali. I fattori da prendere in considerazione, per reimmettere con successo sul territorio i fagianotti, sono i seguenti:

- qualità ed età degli animali;
- periodo stagionale;
- caratteristiche dell'ambiente prescelto;
- strutture di pre-ambientamento.

### **2.1.2 *INDICATORI DI QUALITA'***

Nei fasianidi di allevamento si riscontrano alcune pecche morfologiche e comportamentali che possono comprometterne la resa una volta immessi sul territorio. Tra queste ricordiamo:

- la scarsa attitudine al volo, dovuta per lo più al peso eccessivo e/o all'impennamento scadente;
- la tendenza a correre anziché a volare;
- la scarsa distanza di fuga;
- l'eccessiva confidenza con l'uomo;
- l'erratismo;
- l'incapacità di riconoscere e ricercare gli alimenti naturali.

Tali difetti possono essere in parte corretti mediante appropriate tecniche di allevamento e di reintroduzione.

I soggetti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere sani, vaccinati, morfologicamente ineccepibili;
- provenire da genitori di mole non eccessiva e non selezionati per una elevata produzione di uova;
- non essere stati condizionati con occhiali e parabecco;
- essere mantenuti in voliere molto ampie ed alte, con una disponibilità di almeno 2 mq / capo, ben inerbate, dotate di posatoi interni sui quali i fagianotti possano imbroccarsi;
- aver avuto pochissimi contatti con l'uomo;
- saper riconoscere e ricercare gli alimenti naturali, che devono essere forniti loro nel periodo antecedente il rilascio.

La buona qualità costa, ma i risultati ottenuti compensano ampiamente i maggiori costi.

L'età ottimale dei soggetti da reimmettere è compresa tra 60 e 100 giorni; i fagianotti, pur essendo più labili, si adattano con maggior facilità al nuovo ambiente.

## **2.2 EPOCA DI IMMISSIONE**

Le esperienze sinora condotte hanno riguardato soggetti immessi nelle voliere a fine giugno - inizio luglio. Lo scopo era quello di ottenere animali sicuramente validi all'apertura della stagione venatoria. Non è detto comunque che non si possa intervenire efficacemente anche in altri periodi. Occorre tenere in considerazione i lavori agricoli in corso nei campi adiacenti l'area interessata e le condizioni meteorologiche nel periodo immediatamente successivo il rilascio, fattori che condizionano seriamente il tasso di sopravvivenza.

La data dell'inserimento degli animali nelle strutture dovrà quindi essere decisa di anno in anno in base all'andamento climatico e al tipo di coltura presente nella zona e dalla eventuale localizzazione in Z.R.C.

## **2.3 SCELTA DELL'AMBIENTE**

Il successo delle operazioni di ripopolamento dipende anche dall'ambiente prescelto. L'habitat ideale per il fagiano è costituito da zone boschive (boschi cedui), con macchia aperta, prati e coltivi a cereali idealmente ripartiti in parti uguali. E fondamentale la presenza di acqua. Per rifugio e luogo di nidificazione i fagiani utilizzano siepi, boschetti e coperture permanenti, specie nelle stagioni in cui non c'è ancora copertura erbacea. I giovani stazionano preferibilmente ai margini dei campi di cereali. Durante il periodo

stagionale più critico, l'inverno, il fagiano trascorre la maggior parte di tempo nei 20 m. di confine tra bosco e campi aperti. Zone con boschetti ricchi di sottobosco e con una superficie inferiore a 1,5 ha, fanno registrare densità di fagiani relativamente maggiori di altre. In sostanza, nella scelta dell'ambiente in cui reinserire i fagiani, bisogna tener conto della presenza di fonti alimentari, di aree che consentano agli animali di sentirsi sicuri e nelle quali trovare riparo.

Deve viceversa essere ridotto al minimo il disturbo e la presenza dei predatori.

## **2.4 RAGIONI E CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE DI PREAMBIAMENTO IN ZONE DI CACCIA PROGRAMMATA**

### **2.4.1 STRUTTURE A CIELO APERTO**

Affinché il passaggio dall'allevamento alla vita libera sia il meno traumatico possibile, occorre immettere i fagianotti all'interno di strutture che permettano:

- un graduale adattamento alla vita libera, al nuovo ambiente ed al cibo da ricercare;
- un miglioramento della rusticità dei soggetti;
- una migliore capacità di autodifesa.

Per gruppi di fagiani numerosi si possono utilizzare delle strutture permanenti dette "strutture a cielo aperto".

Queste strutture sono costruite in modo da permettere la fuoriuscita in volo dei fagianotti ed il loro rientro di pedina; esse quindi permettono agli animali, durante la loro libera permanenza nel recinto, di migliorare le proprie capacità di volatori, di conoscere l'ambiente circostante e di trovare rifugio ed alimento avendo sempre la voliera come punto fisso di rifugio.

Tali strutture risultano così composte:

- forma quadrangolare con perimetro proporzionato al numero di animali immessi e precisamente: 1 metro quadro per soggetto;
- pareti in rete metallica alta almeno 200 cm. ed interrata per una ventina di centimetri;
- parte superiore della rete a spiovente verso l'esterno per 30 cm., quale valida protezione contro l'ingresso di mammiferi "scalatori".

Ogni 50 m. di perimetro si dovrà predisporre un ingresso che permetta il rientro di pedina dei fagiani volati fuori dal recinto. Tale ingresso risulta formato da:

- un'apertura nella rete di cm. 50 x 50;
- una griglia "anti volpe" posta a schermo dell'apertura e formata da tondino o bacchette di ferro poste a 10 cm. di distanza l'una dall'altra;
- un tunnel in rete a forma di imbuto, con base maggiore accollata alla griglia, procedente

verso l'interno del recinto;

- una porzione di rete posta a "paravento" all'uscita del tunnel; queste ultime due strutture rendono difficoltosa la fuoriuscita di pedina del fagiano dal recinto;
- due "inviti" in rete a maglia, posti esternamente al perimetro della voliera per incanalare verso l'ingresso i fagiani che pedinano intorno al recinto.

Ad ulteriore protezione della voliera, si possono porre due fili elettrificati, uno a circa 30 cm di altezza dal suolo ed un secondo a 50 cm.; essi sono validissimi deterrenti per predatori a quattro zampe.

La solidità della recinzione, l'interramento della rete, la sorveglianza assidua, tutelano ulteriormente il recinto.

La copertura vegetale interna dovrà essere costituita da:

- almeno 20% di arbusti;
- 60% di erbe pioniere, mais fitto...;
- 10% di area scoperta.

Alberi e cespugli adiacenti la rete metallica dovrebbero essere rimossi; in caso contrario i fagianotti potrebbero utilizzarli come trampolini per fuoriuscire senza avere ancora acquisito sufficiente autonomia di volo.

All'interno del recinto bisognerà collocare:

- abbeveratoi a sifone o di altro tipo;
- autoalimentatori;
- tettoie di foraggiamento; queste potranno essere costruite in lamiera o in ondolux, appoggiate su quattro pali e lievemente inclinate.

Il terreno sottostante dovrà essere smosso o miscelato con sabbia, paglia o lolla di riso....

La copertura erbosa interna svolge un'importante funzione anti-predazione; voliere con copertura arbustiva superiore al 20% e con copertura erbosa del 60% sono predati quasi la metà rispetto a quelli meno coperti.

Strutture preesistenti dotati di scarsi ripari, possono essere adattati seminando mais o disponendo tripodi di fascine e di frasche all'interno.

#### 2.4.2 STRUTTURE A CIELO CHIUSO (VOLIERE)

Le voliere dovranno avere una superficie non inferiore a 80 metri quadri. All'interno dovranno essere costituiti siti di foraggiamento e abbeverata, rifugio e zone in cui i soggetti immessi possano espletare le principali funzioni fisiologiche (spollinatura).

Le voliere dovranno possedere i seguenti requisiti:

- a) Rete di altezza non inferiore a 2 metri di cui 30 cm. circa interrata. Rete plastificata.

- b) Pali di legno o di cemento.
- c) La voliera deve essere munita di ingresso.
- d) All'interno deve essere costruita una tettoia ove i soggetti possano trovare rifugio in caso di lunghi periodi di maltempo.

#### 2.4.3 DIVIETO DI CACCIA NELLE STRUTTURE DI PREAMBIAMENTO

Sul perimetro delle strutture di preambiammento esterne alle ZRC devono essere apposte tabelle indicanti il divieto di caccia.

#### 2.4.4. CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI INSEDIAMENTO DELLE STRUTTURE

La struttura di preambiammento deve essere locata in zone particolarmente vocate e non a ridosso del tessuto urbano o strade ad alta percorrenza.

L'ambiente all'interno della voliera deve rispecchiare il più possibile la tipologia vegetazionale presente all'esterno.

*Si rammenta che per quelle strutture dove gli spazi sono ridotti e già esistenti, sono richiesti almeno 1 metro quadro per ogni soggetto immesso.*

#### 2.4.5 CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE ALL'INTERNO DELLE Z.R.C.

Vigono le stesse caratteristiche dei punti 2.4.1 e 2.4.2 del presente documento.

#### 2.4.6 COLTURE A PERDERE USATE COME AREE DI PREAMBIAMENTO

Potranno essere utilizzate come aree di preambiammento, all'interno delle ZRC le zone che l'ATC ha destinato a miglioramenti ambientali adibiti a colture a perdere;

### **3. NOZIONI DI CONDUZIONE DELLE STRUTTURE**

#### **3.1 COMPORTAMENTI DA EVITARE**

Durante le esperienze di preambiammento di fagiani, sono emersi problemi imprevisti e sono stati riscontrati errori da parte degli operatori. I principali possono essere così riassunti:

1) fuoriuscita immediata o troppo precoce dei soggetti immessi.

Fagiani già fatti, ottimi volatori in quanto allevati con sistemi adeguati, tendono a lasciare la voliera subito dopo l'immissione o nei primissimi giorni successivi.



Fuoriuscite massicce di questo tipo vanificano le funzioni della voliera.

In tali condizioni, si possono adottare i seguenti provvedimenti:

- asportazione di 4 o 5 penne remiganti primarie (le penne che vanno dalla punta all'interno dell'ala); in tal modo l'animale non riesce ad attuare un volo stabile ed efficace. Le penne ricrescono nel volgere di 4 settimane circa. Tale sistema ha il difetto di rendere temporaneamente meno abili e quindi tendenzialmente più labili alla predazione, i fagianotti;
- copertura della struttura con rete di nylon leggera (ad esempio una rete anti-grandine) per una decina di giorni. Successivamente la rete viene tolta in parte e gli animali, ormai abituati all'ambiente, iniziano ad uscire gradualmente, tenendo la voliera come punto di riferimento.(soluzione consigliata)

**2)** tendenza, da parte dei gestori del recinto, a mantenere il più a lungo possibile gli animali nelle strutture.

Alcuni gestori di strutture di ambientamento hanno tentato, con tutti i mezzi, di trattenere i fagiani all'interno delle stesse.

Gli artifici adottati spaziavano dal foraggiamento diversificato ed appetitoso, alle battute per far rientrare, tutte le sere, i fuoriusciti.

La tecnica corretta, viceversa, è quella di indurre gli animali a lasciare, dopo un certo periodo, la struttura e di favorire un insediamento ben spaziato sul terreno circostante.

**3)** tentativo inconscio di "addomesticamento" degli animali.

Tutti i gestori delle strutture erano appassionatissimi del loro lavoro; l'entusiasmo per l'impresa, ha portato alcuni a frequentare troppo assiduamente l'impianto e a tentare di instaurare con i fagianotti un rapporto, per così dire, amichevole. La presenza costante dell'uomo, abbinata inoltre alla somministrazione ripetuta di alimento, può indurre nei soggetti un atteggiamento di confidenza che abbrevia la distanza di fuga e modifica il normale atteggiamento selvatico. Fagiani così condizionati stentano ad emanciparsi e presentano scarse difese.

### **3.2 MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLE STRUTTURE**

I fagianotti, durante la fase di ambientamento, vanno seguiti attentamente; si potranno così acquisire dati preziosi sul progressivo adattamento degli animali in questione, sulla eventuale mortalità e sulle sue cause.

Ogni osservazione dovrà essere riportata su apposite schede: la loro elaborazione permetterà di valutare l'esito dell'operazione in corso e di proporre, laddove possibile,

eventuali interventi correttivi.

I fagianotti dovranno essere immessi all'interno delle voliere in giornate di bel tempo. Le cassette di trasporto contenenti gli animali saranno poste tra la vegetazione ed aperte con cautela in modo che i fagiani ne fuoriescano spontaneamente.

All'interno della struttura si sarà già predisposto l'apposito alimento nelle mangiatoie e si saranno sparsi cereali (mais, frumento ...) nell'area scoperta e nelle vicine zone coperte.

Per facilitare l'insediamento degli animali si dovranno costruire dei punti di foraggiamento esterni al recinto, in un raggio di circa 100 m., in corrispondenza di sentieri o camminamenti. L'ingresso anti-volpe potrà essere mascherato con rete o pezzi di legno sino a quando i primi fagianotti non saranno volati al di fuori del recinto. La presenza degli "inviti" in rete esterni alla struttura faciliterà l'ingresso di pedana dei fagiani che potranno essere ulteriormente invogliati dalla presenza di cibo sparso lungo il percorso ed all'interno del tunnel d'ingresso. Durante tutto il periodo occorrerà portare particolare attenzione alla presenza di predatori in zona.

### ***DURATA DEL PREAMBIAMENTO***

a) Strutture a cielo chiuso (Voliere):

- Strutture che sono ritenute idonee per ospitare soggetti di età compresa tra 70 – 80 gg.: gli animali dovranno soggiornare all'interno della struttura **non oltre i 25 gg. dalla data della consegna**. Trascorso il periodo di tempo stabilito si dovrà permettere la fuoriuscita naturale.
- Strutture in cui verranno immessi soggetti di 110 – 120 gg.: gli animali dovranno soggiornare all'interno della struttura **non oltre 15 gg. dalla data della consegna**.

In seguito si dovrà permettere la fuoriuscita naturale.

b) Strutture a cielo aperto:

- L'immissione dovrà essere effettuata cercando di favorire il pedonamento così da impedire all'inizio la fuoriuscita dalla struttura del minor numero di soggetti.
- Il periodo di preambiantamento non è definito in quanto è ovviamente quello naturale.
- Per consentire un maggior stazionamento e una maggior sopravvivenza si dovrà immettere nel recinto mangime misto.

## **4 MODALITÀ DI ISTITUZIONE DELLE STRUTTURE DI PREAMBIAMENTO**

### **4.1 QUANTIZZAZIONE DELLE STRUTTURE PER L'INTERO ATC**

Il numero di strutture necessarie è così calcolato: estensione in *Ha* del territorio vocato al fagiano presente nell'A.T.C. TO1 = **X**

Necessità di *Ha* per garantire la sopravvivenza a 80 fagianotti = **Y**

Il numero di strutture necessarie (Z) è pari a  $X/Y = 47.500/500 = 95$

### **UBICAZIONE DELLE STRUTTURE**

Definito che lo scopo delle strutture è preambientare fagianotti nel territorio è facile intuire come queste voliere debbano essere equamente distribuite sul territorio per evitare sovraffollamenti o carenze.

Pertanto si applicheranno i seguenti criteri di ubicazione:

Sarà quantizzato il territorio venabile vocato al fagiano di ogni comune e assegnato ad ogni comune un numero di voliere così definito:  $N.= \text{superficie in Ha vocata} / \text{superficie in Ha di sopravvivenza di 80 fagiani}$ , con l'accortezza di indicare una distanza minima. La distanza minima è fissata in Km. 2,25 dal centro del recinto.

### **4.3 AUTORIZZAZIONE E VALIDAZIONE DEI STRUTTURE ESISTENTI**

I strutture esistenti per l'annata venatoria 2005/06 saranno autorizzati solo se:

Rispondono ai requisiti di costruzione stabiliti dal presente Regolamento. A tal scopo una apposita commissione tecnica/amministrativa dell'ATC visiterà tutte le strutture esistenti e ne verbalizzerà lo stato dando ai responsabili delle strutture stesse, le indicazioni e i tempi per eventuali adeguamenti.

### **4.4 AUTORIZZAZIONE ALL'INSEDIAMENTO DI NUOVE STRUTTURE**

Le autorizzazioni sono concesse solo se le domande attengono a strutture da installare nelle località disponibili del Piano di ubicazione delle strutture sul territorio dell'A.T.C. TO1 e se rispondono ai seguenti requisiti:

- a) La richiesta è firmata da una Associazione Venatoria riconosciuta a livello nazionale (Presidente di Sezione) o da un gruppo di almeno 10 cacciatori iscritti all'A.T.C. TO1.
- b) Sulla richiesta sia indicato il gestore responsabile ed un suo sostituto.

## **4.5 COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL GESTORE**

Il gestore o suo delegato si impegna a sorvegliare l'attrezzatura, a provvedere all'integrazione dell'alimentazione e a proteggere per quanto possibile l'attrezzatura dall'intrusione di predatori con metodi previsti dalla legge.

Il gestore si impegna ad inserire nella struttura esclusivamente fagiani forniti di anello di riconoscimento dell'A.T.C. TO1.

## **4.6 QUANTITA' DI FAGIANI ASSEGNABILI**

Per ogni comune (così come previsto dal cap. 4.1) proporzionalmente all'area venabile disponibile e alla "vocazione" della stessa sono assegnati un numero di voliere definite da apposita delibera del C.d.G. A.T.C. TO1. Per ogni voliera autorizzata saranno assegnati un numero di fagianotti definito da apposita delibera annuale del C.d.G.

## **4.7 TEMPI E LUOGHI DI CONSEGNA**

Il C.D.G. dell'ATC comunicherà con preavviso di almeno tre giorni i tempi e luoghi di consegna della selvaggina, sia al conduttore della voliera che al presidente della sez. cacciatori che ha richiesto la voliera.

## **4.8 CONTRIBUTI DELL'A.T.C. TO1 PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE**

### **4.8.1 ACCESSO AI CONTRIBUTI**

I contributi sono concessi a seguito di compilazione della domanda prevista dal presente Regolamento (All. "A") solo se la struttura è ubicata in una zona libera o prevista dal piano ubicazione delle strutture (All. "B"), e se la struttura è conforme ai requisiti indicati dal presente regolamento.

### **4.8.2 ENTITÀ DEI CONTRIBUTI**

L'ATC concede alle strutture approvate e autorizzate un contributo a fronte di documentata spesa di realizzazione, nella misura percentuale stabilita annualmente dal C.d.G., dell'ATC compatibilmente alle disponibilità di bilancio.

### **4.8.3 CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI**

Sono concessi contributi solo se le strutture rientrano nelle condizioni espresse dal presente regolamento.

#### 4.9 CONTRIBUTI ALLE SPESE DI MANTENIMENTO

L'ATC provvederà a rifornire i responsabili di struttura le quantità necessarie e le seguenti tipologie di mangime per fagiano: mangime puro, mangime naturale. Saranno inoltre indicate le somministrazioni consigliate.

#### 4.10 INTERVENTI SANITARI

Qualora il responsabile della struttura di preambientamento riscontrasse qualsiasi problema di natura sanitaria, il medesimo è tenuto ad avvisare tempestivamente l'ATC per i provvedimenti del caso.

#### 4.11 MODALITA' DI RICHIESTA DI NUOVA INSTALLAZIONE

La domanda di insediamento (Mod. All. "A") dovrà essere correttamente compilata e deve indicare chiaramente le caratteristiche della struttura e l'area di insediamento. Prima di iniziare i lavori sarà necessario ottenere l'autorizzazione da parte dell'ATC.